

Alessandro Di Pietro
Felix

Opening 28 marzo 2018, ore 19 - 21

29 marzo - 8 giugno 2018

Marsèlleria - via privata Rezia 2, Milano

Dal 14 aprile

**attivazione sonora con la partecipazione di Enrico Boccioletti
in occasione della Art Night Non Profit Space**

*"Lo sai cosa significa essere felice? Tempo, elettricità, forse calore.
Il momento in cui le conchiglie chiuse sono più importanti delle perle."*

*Felix è l'ultimo capitolo di una quadrilogia. Alessandro Di Pietro l'ha sviluppata a partire dal 2016 attraverso una serie di mostre che corrispondono al prequel - *Tomb Writer (solve et coagula)* (Bergamo, 2016) -, alla storia del protagonista - *Downgrade Vampire* (Milano, 2016) - e al suo "psychological switch" o "ghost" - *Towards Orion - stories from the backseat* (Parigi, 2017).*

*Il progetto si conclude con *Felix*, momento in cui compare la figura "dell'antagonista". Iniziato nel corso della residenza presso l'American Academy in Rome - dove è stato parte della mostra *The Tesseract* - questo ultimo episodio viene portato a compimento con un intervento pensato per gli spazi di Marsèlleria.*

Il nemico che emerge qui non è una nemesi del personaggio principale, viaggia su un canale parallelo, senza identificarsi con una proiezione negativa del "buono". L'ambiente sembra essere progettato da chi, sin dalla più giovane età, è stato troppo amato e, di riflesso, vede nella tecnologia destinata alla conservazione del tempo e dell'energia non un meccanismo ma un oggetto da contemplare - afferma Alessandro Di Pietro.

*Felix - la scritta che il personaggio appone su questa tecnologia - è probabilmente il suo nome, oppure solo un modo di vivere in cui l'amore verso il mondo non viene preso sul serio: la sua azione forse vuole modificare il corso di un evento già accaduto o forse vuole "fregare", non tanto il naturale corso della storia, ma il principio sociologico di William Thomas Merton della "profezia che si autoavvera" o la sua applicazione fantascientifica nel "paradosso della predestinazione" o, meglio ancora, l'infinità di te stesso nei multiversi della serie animata *Rick and Morty*.*

I quattro episodi seguono una semplice struttura grammaticale, lavorando sul design degli spazi e installazioni proto-narrative ed elaborando personaggi "nameless". La figura del "senza nome" è qui direttamente riconducibile al concetto di mostruosità. "Senza nome" è un'entità non assoggettata a un processo normativo di catalogazione e di denominazione. I mostri, secondo lo zoologo Isidore Geoffrey De Saint Hilaire, non esistono al di fuori del sistema scientifico del proprio tempo, ma risultano estremamente longevi e in continuo aggiornamento da un punto di vista linguistico, essendo dichiarati come entità fisiche ancora non studiate e non classificate.

La progettazione degli ambienti diventa per Alessandro Di Pietro un atto di immedesimazione nel suo oggetto di indagine, il personaggio. Le sue caratteristiche fisiche, sociali e politiche si intravedono e si materializzano nell'arredo e nel design dello spazio per cercare una relazione empatica e plausibile con l'osservatore, distraendolo dalla fiction.

Marsèlleria

permanent exhibition

Il fine ultimo rimane quello di capire come produrre ancora Mostri, nel limite delle immagini e delle cose.

AKA *Felix*.

La mostra è accompagnata da un testo di Giovanna Manzotti.

In occasione della serata di aperture speciali degli spazi no profit di Miart 2018, da sabato 14 aprile, la mostra ospita una speciale attivazione sonora di Enrico Boccioletti.

Grazie a:

AMERICAN ACADEMY
IN ROME

L'opera "The self-fulfilling Owen prophecy" (2018) è stata realizzata grazie al contributo del Fellows' Project Fund dell'American Academy in Rome.
<http://www.aarome.org>



Nicola Miele di Icebeem, sponsor tecnico stampe 3D.

Andrea Zucchi/Carlotta Capobianco, sviluppo e supporto progetto.

Marco Cazzaniga di D-Orbit, supporto ingegnerizzazione termica.

Marsèlleria
Via privata Rezia, 2 - Milano
Via Paullo, 12/A - Milano
525 West 23rd Street - New York

www.marselleria.org
info@marselleria.org
+39 0278622680
Lun - ven 10 - 13 e 14 - 18, sab e dom su appuntamento

Press Office Maddalena Bonicelli
press@marselleria.org, maddalena.bonicelli@gmail.com
+39 335 6857707

Marsèlleria

permanent exhibition

Alessandro Di Pietro (Messina, 1987) vive e lavora a Milano.

La sua ricerca artistica si concentra sui processi di normalizzazione e deviazione dai sistemi standard di produzione del linguaggio. Nell'ultimo anno la sua pratica trova spazio all'interno della grammatica cinematografica, grazie alla quale può sviluppare nuove strategie di produzione attraverso ambienti installativi proto-narrativi.

Tra le principali mostre personali: *Towards Orion: Stories from the backseat* presso La Plage (Parigi, 2017); *Tiziano e Giorgione* (doppia personale con Michele Gabriele) presso Barriera (Torino, 2016); **NEW VOID** presso La Rada (Locarno, 2016); *Double Cross* (doppia personale con Jacopo Miliani) presso CAB - Centre d'Art Bastille (Grenoble, 2015); *La table basse*, FPAC Bad New Business (Milano, 2014).

Tra le principali mostre collettive: *The Tesseract*, a cura di Ilaria Gianni presso American Academy in Rome (Roma, 2018); *I scream, you scream, we all scream for ice cream* presso Fondazione Baruchello, a cura di Clelia Colantonio (Roma, 2017); *Glimmergate* presso Marsèlleria Permanent Exhibition a New York, progetto a cura di Siliqoon (New York, 2017); *Radieuse* presso Istituto Italiano di Cultura of Bruxelles a cura di Emmanuel Lambion (Bruxelles, 2017); *The Habit of A Foreign Sky* presso Futurdome con il progetto personale *Downgrade Vampire* (Milano, 2016); *[[[NOT]]] so close* con il progetto *TOMB WRITER (Solve et Coagula)*, nel contesto del GaMec prize 2016 presso Residenza Casarotto a cura di Davide Giannella (Bergamo, 2016); *Orestiade Italiana*, a cura di Simone Frangi nel contesto di *Quadriennale Roma*, contributo progettato con Toni Hildebrandt, presso QUADRIENNALE DI ROMA (Roma, 2016).

Tra le principali residenze e workshop: *American Academy in Rome* (Roma, 2017); *ArteVisione 2017*, presso Careof (Milano, 2017).

Tra i principali progetti editoriali e contributi per magazine: *Profanierungen, Kunst und Kirche*, 1/2017, immagine di contributo con Toni Hildebrandt in *(Un-)Schuld und Schulden* by Giorgio Agamben (2017); *Momentum - Intensity/Issue #2*, contributo *The Infinite Flesh*, presentato nel contesto della *Quadriennale di Roma* (Milano, 2017); *Somewhere Sometimes like Something - Postscript on New Void The Movie*, Onestar Press (Parigi, 2015).